



## **Piano per l'utilizzo del telelavoro in Provincia (art. 9 comma 7, D.L. 179/2012 convertito in Legge 221/2012).**

Il lavoro a distanza nella Pubblica Amministrazione è stato introdotto, per la prima volta, nel nostro ordinamento dall'art. 4 della legge 16 giugno 1998 n. 191.

La caratteristica principale del telelavoro è quella che "determina una modificazione del luogo dell'adempimento della prestazione lavorativa realizzabile con l'ausilio di strumenti Informatici" (art. 1 del CCNL 14/09/2000), nelle seguenti forme:

1. "telelavoro domiciliare", qualora la prestazione dell'attività lavorativa è resa al domicilio del dipendente;
2. "lavoro a distanza" quando la prestazione dell'attività lavorativa viene effettuata in centri appositamente attrezzati distanti dalla sede dell'ente e al di fuori del controllo diretto del dirigente cui è assegnato il dipendente;

L'introduzione del telelavoro risponde all'obiettivo principale di sperimentare, all'interno del contesto organizzativo, nuove forme di flessibilità lavorativa, volte da un lato ad agevolare la conciliazione tra compiti professionali e responsabilità familiari dei dipendenti, dall'altra ad implementare innovative soluzioni organizzative che migliorino, attraverso un adeguato impiego delle risorse umane, la qualità delle prestazioni in termini di efficienza-efficacia ed economicità per l'Amministrazione.

In Provincia di Brescia, relativamente all' utilizzo del telelavoro, di cui al D.L. 179/2012, convertito in Legge 221/2012, si specifica quanto segue:

- allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, la Provincia di Brescia ha introdotto il telelavoro a far data dall'anno 2004, previa stipula di apposito accordo (allegato alla presente pubblicazione) con la RSU Provinciale e le Organizzazioni sindacali rappresentative in cui sono specificate le modalità generali di realizzazione;
- i risultati positivi conseguiti all'attuazione dei progetti di telelavoro sono stati la premessa per proseguire nell'adozione di tale forma flessibile di

attività lavorativa, utilizzando nuove soluzioni tecnologiche e di comunicazione;

- attualmente sono in essere n. 6 progetti di telelavoro, ciascuno della durata di un anno, mentre altri n. 2 progetti di telelavoro verranno attivati nel corso dei prossimi mesi;
- è rimessa ai Dirigenti di Settore/Servizio l'opportunità ed eventualità di proporre i progetti di telelavoro, quali strumenti per meglio raggiungere gli obiettivi assegnati e per ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane a disposizione, risultando escluse, in via generale, le posizioni che comportino:
  1. gestione delle attività di sportello;
  2. espletamento funzioni ispettive;
  3. attività di manutenzione delle strade;
  4. attività svolte dal Corpo di Polizia Provinciale.

In tale ottica, l'accesso all'attività di telelavoro è subordinato alla valutazione da parte dei singoli Dirigenti della sua effettiva utilità nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

Brescia, marzo 2014